

Edizione settembre 2009

La nuova newsletter PM10

Gentile signora Erismann

La nostra newsletter è stata rivista in modo da corrispondere meglio al sito Internet pm10.ch. Siamo rimasti però fedeli ai temi fino ad ora trattati. Anche in futuro, quindi, vi informeremo sulle notizie e sulle novità relative al vasto tema delle polveri fini.

Desiderate conoscere gli ultimi valori di polveri fini o dell'ozono? D'ora in poi potete consultarli a partire dal nostro sito. Il seguente collegamento vi propone delle cartine di facile consultazione relative all'inquinamento atmosferico in Svizzera.

I nostri migliori saluti
Fabio Guarneri e Marco Alessandri

Valori attuali




Azione : T-shirt della campagna



Proponiamo a tutti gli abbonati alla nostra newsletter la t-shirts « LEZ » ([Low Emission Zone](#)) a un prezzo speciale.

Questa t-shirt 100% cotone è l'ideale per lo sport e il tempo libero.
Potete ordinarla presso la nostra boutique al prezzo speciale di **15 fr.** invece di 25 fr.
Disponibile come modello sia da uomo che da donna.

Ordinatela presso la nostra boutique  elettronica (e-shop)

Notizie nazionali sulle polveri fini



La qualità dell'aria deve ancora migliorare

14.09.2009 Nonostante il miglioramento della qualità dell'aria avvenuto in questi ultimi decenni, l'inquinamento atmosferico da polveri fini, ozono, ossidi d'azoto e ammoniacca è ancora troppo elevato. Per questi motivi, venerdì scorso, il Consiglio federale ha chiesto di esaminare quali politiche supplementari potrebbero essere adottate.

Il Consiglio federale spera di raggiungere, entro il 2020, dei valori soddisfacenti per la salute e l'ambiente. In quest'ottica, vengono esaminate delle misure da adottare in tutti i settori nei quali vengono emesse delle sostanze inquinanti (industriale, dei riscaldamenti, dei trasporti e agricolo).

L'attualizzazione del concetto di miglioramento della qualità dell'aria da parte del Consiglio federale è il frutto di un intervento parlamentare. Nel prossimo futuro, le emissioni degli ossidi d'azoto dovranno ridursi del 50%, quelle delle polveri fini del 45%, quelle d'ammoniaca del 40% e quelle dei COV (composti organici volatili) del 20% - 30% rispetto al 2005, anno di riferimento. Per raggiungere questi obiettivi, sarà opportuno imporre il filtro antiparticolato a tutti i veicoli diesel e rafforzare le norme internazionali sui gas di scarico per i nuovi veicoli e per tutti i tipi di motore. Si dovranno inoltre stabilire dei valori limite più severi per il settore industriale, l'agricoltura e per tutti gli impianti di riscaldamento.

Fonte: NZZ / Der Bund

[Altre notizie](#)



Notizie dal resto del mondo



Regione Lombardia: nuove misure contro l'inquinamento dell'aria

03.09.2009 La Regione Lombardia ha presentato recentemente le nuove misure che intende adottare da questo autunno per ridurre il grave e persistente problema dell'inquinamento dell'aria. L'obiettivo è ambizioso, esso infatti mira a ridurre di 2 mila tonnellate le PM10 presenti nell'aria. Le misure previste sono numerose e comprendono fra l'altro: il blocco dal 15 ottobre 2009 al 15 aprile 2010 durante il giorno per mezzi Euro 0 (diesel e benzina) e Euro 1 e 2 (diesel), gli incentivi per la rottamazione dei vecchi ciclomotori e motocicli Euro 0 e Euro 1 per favorire l'acquisto di nuovi mezzi a basso impatto ambientale, il rinnovo del parco veicoli degli enti locali e la promozione, tramite un bando, dell'installazione di filtri antiparticolato sui bus diesel Euro 2 adibiti al trasporto pubblico. Inoltre, è prevista anche l'introduzione di una Mobility card, cioè una tessera grazie alla quale i cittadini con più di sessanta anni e con basso reddito residenti a Milano che decideranno di rottamare una vettura Euro 0, Euro 1 diesel o Euro 2 diesel avranno a disposizione un contributo di 3'000 euro da utilizzare per altre forme di mobilità "sostenibile" (trasporti pubblici, taxi, car sharing e bike sharing).

Fonte: comunicato stampa regione Lombardia

[Altre notizie](#)



Scienza e tecnica



La mezza verità sul diesel

31.08.2009 Se è vero che i moderni motori diesel sono economici, resta il fatto che non siano per nulla puliti. La norma Euro 5, entrata in vigore il 1° settembre, non cambierà di molto le cose. Non solo le particelle di particolato generate dai motori diesel pongono dei problemi, ma anche l'emissione di inquinanti atmosferici quali quelle del diossido d'azoto (NO2) rappresentano un pericolo supplementare. L'NO2, tossico, causa affezioni alle vie respiratorie. Inoltre, questo inquinante è parzialmente responsabile

dell'eccessiva fertilizzazione degli ecosistemi, danneggia la vegetazione e deteriora i fragili ecosistemi legandosi ad altri inquinanti.

La norma Euro 5, introdotta a partire dal 1° settembre, non si focalizza in modo particolare sul diossido d'azoto, composto associato al gruppo degli ossidi d'azoto (NOx). Da un punto di vista tecnico, il problema però potrebbe essere risolto facilmente grazie all'impiego di sistemi come il DeNOx, ma manca la pressione sui produttori. Così, gli ossidi d'azoto continuano ad essere un problema e i veicoli diesel, principali responsabili di questo genere di emissioni, continueranno, malgrado tutto, anche in futuro, ad essere venduti come modelli relativamente « ecologici ».

Fonte: Die Presse

[Sistemi DeNOx](#)



Agenda



1-2 ottobre 2009, Klagenfurt (Austria):
2nd international FINE!Dust-Free Congress

12-15 novembre 2009, Lugano:
Vel Expo Ticino.

18-19 novembre 2009, Verona (Italia):
Regional transport days

[Agenda](#)



[Disdire abbonamento](#)



© 2009 ATA Associazione traffico e ambiente

Tutti i diritti riservati:

Le immagini utilizzate e gli articoli sono protetti dai diritti d'autore. L'ATA Associazione traffico e ambiente si riserva tutti i diritti compresi quelli relativi alla riproduzione delle fotografie, dei testi e alla diffusione, anche parziale, con procedure speciali (ad es. trattamento dei dati, supporto di dati e rete di dati).

Protezione dei dati:

L'Associazione traffico e ambiente s'impegna espressamente a non diffondere a terzi dati personali (indirizzi e-mail, nomi, indirizzi, ecc.).